

Cardio+Benessere = Anima

Se l'anima potesse parlare direbbe:

“Sono qui per fare qualcosa che nessuno ha mai fatto prima d’ora”

Questo significa che non esistono limiti immaginativi o blocchi che possano impedire il suo progresso. Come vedete in questo sito, ma anche in tutte le altre mie cose, le immagini sono naturali e artigianali, non sono studiate a tavolino e non sono abbellite, sono immagini semplici che rappresentano la verità della realtà, non riguardano uno stile di vita o una filosofia di pensiero, ma un movimento dell’anima. In questa immagine ho 51 anni e danzo l’anima - quando si fa spettacolo non va bene mai niente: il costume non è adeguato, il regista vaneggia il suo titolo, il coreografo ha perso la memoria, i suoni sono distorti, il pubblico è distratto e il ballerino è disperato. Con un po di esperienza si impara a padroneggiare il palcoscenico, che vuol dire - a dispetto di tutto lo staff - libero l’anima.

Solitamente eseguo danze statiche perché sono sacre, sul palcoscenico mi da fastidio tutto, soprattutto le luci perché mi tolgono stabilità e concentrazione, in questo show dovevo rappresentare l’anima, questo vincolo mi ha mandato in crisi come sempre nelle mie espressioni e rappresentazioni, mi sono posta dubbi e perplessità che hanno mandato in crisi persino i miei testi sull’aura. Come sempre sono entrata in scena con un’idea molto chiara e ho fatto tutt’altro: ho aperto la scena col volto coperto dal mio libro di aura degli anima-li che avrei dovuto discutere subito dopo la performance e sono andata via correndo intorno al pubblico con un velo sul volto che lasciava intravedere i miei occhi chiusi -

IMPOSSIBILE!

Un miracolo come dire a un paralitico alzati e cammina! La mia gioia era superiore alla mia capacità di contenerla e comprenderla che nei camerini quasi svenivo. Per quanto riguarda la performance, beh, lasciamo perdere, non era un granché, ne farò una migliore per accontentare il pubblico un'altra volta.

Questo racconto personale è utile per spiegare che le competenze sono anche esperienze, che il cuore non si fa vincolare da parametri indotti e imposti e che il benessere non ha un vocabolario di riferimento ma sperimenta ogni giorno se stesso nelle vicissitudini della vita.